

LA DENUNCIA DEI COMMERCianti

## Stangata fiscale sui locali Il primato spetta alla Tasi

a pagina 6

# Allarme tasse per le imprese. «Dateci sostegni»

**Confcommercio:** forte aumento a causa dei tagli ai Comuni. A Roma locazioni più care

### 51

La percentuale di crescita del canone di occupazione suolo pubblico dal 2011

### 157

La percentuale di aumento della Tasi per bar, pasticcerie e caffè (da 443 a 1.141 euro)

### I costi

Per un ufficio di 100 metri quadri in 7 anni le imposte sono cresciute di 3 volte e mezzo



Agire sui tributi locali per aiutare le aziende, rilanciare i consumi e rendere la città più attrattiva

L'unica consolazione è il confronto con Roma. Per il resto le imprese milanesi del terziario lamentano, negli ultimi cinque anni, un «forte aumento» della pressione fiscale, anche a causa del taglio delle risorse alle amministrazioni comunali. «Con una crescita economica ancora incerta i tributi locali rappresentano un peso rilevante per il mondo delle imprese», osserva il segretario di **Confcommercio Milano**, **Marco Barbieri**, presentando una ricerca realizzata dall'Ufficio studi. E aggiunge: «Occorre intervenire sui tributi locali per sostenere le imprese, rilanciare i consumi e rendere la nostra città ancora più attrattiva».

L'analisi rileva i principali tributi che interessano le imprese commerciali, turistiche e dei servizi: Imu e Tasi sugli immobili di proprietà, Tari, la tassa rifiuti, Cosap, il canone occupazione spazi e aree pubbliche e l'imposta di soggiorno. Risulta così che, per esempio, per un ufficio di circa 100 m quadrati nel 2011 si pagavano d'imposta poco meno di 790 euro, mentre ora l'impor-

to è vicino ai 2.900 euro: più di tre volte e mezzo di aumento. E per un negozio di 70 mq l'esborso passa da poco più di 96 euro ad oltre 355 euro: altra crescita oltre tre volte e mezzo.

A proposito della Tasi, la ricerca esamina cinque attività con differenti metrature e risulta che gli aumenti maggiori hanno riguardato i pubblici esercizi: bar/caffè/pasticceria con più del 157% (da 443 a 1.141 euro) e ristoranti/pizzerie/trattorie con oltre il 138% (da quasi 1.383 a circa 3.294 euro).

E sul fronte del Canone occupazione suolo pubblico (Cosap) il balzo è avvenuto tra il 2011 e il 2012, quando il gettito è cresciuto di oltre il 51%.

**Confcommercio** parte da questo quadro per avanzare alcune proposte: riduzione del Cosap, «soprattutto per le attività temporanee»; abbattimenti sulla tassa rifiuti per premiare raccolta e riciclo di valore; estendere l'aliquota ridotta Imu anche ad alberghi, medie e grandi strutture commerciali, uffici; legare gli introiti dell'imposta di soggiorno alle attività ricettive.

Gp. R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

